Daniel Grojnowski, *J-K-Huysmans et la nouvelle*, «Revue d'Histoire littéraire de la France» n°4

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7674>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7674

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 657

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Daniel Grojnowski, *J-K-Huysmans et la nouvelle*, «Revue d'Histoire littéraire de la France» n°4», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7674> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7674>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Daniel Grojnowski, *J-K-Huysmans et la nouvelle*, «Revue d'Histoire littéraire de la France» n°4

Ida Merello

NOTIZIA

DANIEL GROJNOWSKI, *J-K-Huysmans et la nouvelle*, «Revue d'Histoire littéraire de la France» n°4, 108e année, déc. 2008, pp. 849-862.

- 1 L'A. mostra l'aporia di un Huysmans autore di novelle, collaboratore alle *Soirées de Médan*, eppure pressoché misconosciuto come novellista: ascrive al fiasco di *La Retraite de Monsieur Bougran*, che pure gli era stata commissionata da "The Universal Review" di Londra, la decisione di non cimentarsi più col genere, anche se alla fine della sua carriera raggrupperà l'insieme delle novelle per un'edizione completa delle sue opere. L'A. mette a confronto la produzione novellistica huysmansiana, a partire dai quattro testi concessi a "Le Gaulois", modellati come un reportage naturalista, sia con la sua concezione della novella, di cui mostra innanzitutto l'esitazione stessa della definizione, sia con le letture preferite dei personaggi dei suoi romanzi, attinenti soprattutto al fantastico e al macabro, in evidente contrasto con l'effettiva produzione personale, più triviale e realistica. Secondo l'A. Huysmans ha rinunciato alla novella proprio perché la sua concezione buffonesca era sconcertante e soprattutto aveva bisogno di maggiore libertà di manovra.